

ITINERARI

GRAND TOUR

EMOZIONI IN VIAGGIO

NAPOLI COSTA e ISOLE

9 ITINERARI
PER VISITARE NAPOLI

COSTIERA AMALFITANA,
CAPRI, ISCHIA E PROCIDA

PÆSTUM,
ERCOLANO
E POMPEI

Grand Tour - L'Espresso / Anno III / Numero 17 / Euro 7,90

ISTITUTO GEOGRAFICO D'AGOSTINI

Le località della Costiera

Nelle immediate vicinanze di Amalfi, **Atrani** – il più piccolo dei comuni del sud Italia per estensione – appare come un teatro naturale, con l'abitato che affaccia direttamente su una bella spiaggia.

Proseguendo verso est, si incontra **Ravello** ♦♦, vera gemma della costiera. Con Amalfi e **Scala** – il più antico centro della Costiera con lo splendido torrione del palazzo d'Afflitto – Ravello costituiva il nucleo della Repubblica Marinara. Col suo immenso fascino colpì Boccaccio, sedusse Wagner, e tuttora afferra come una magia chiunque vi capiti. Le splendide vestigia d'un tempo – le chiese raffinate, le ville orgogliose – si legano armonicamente con la quiete del presente,

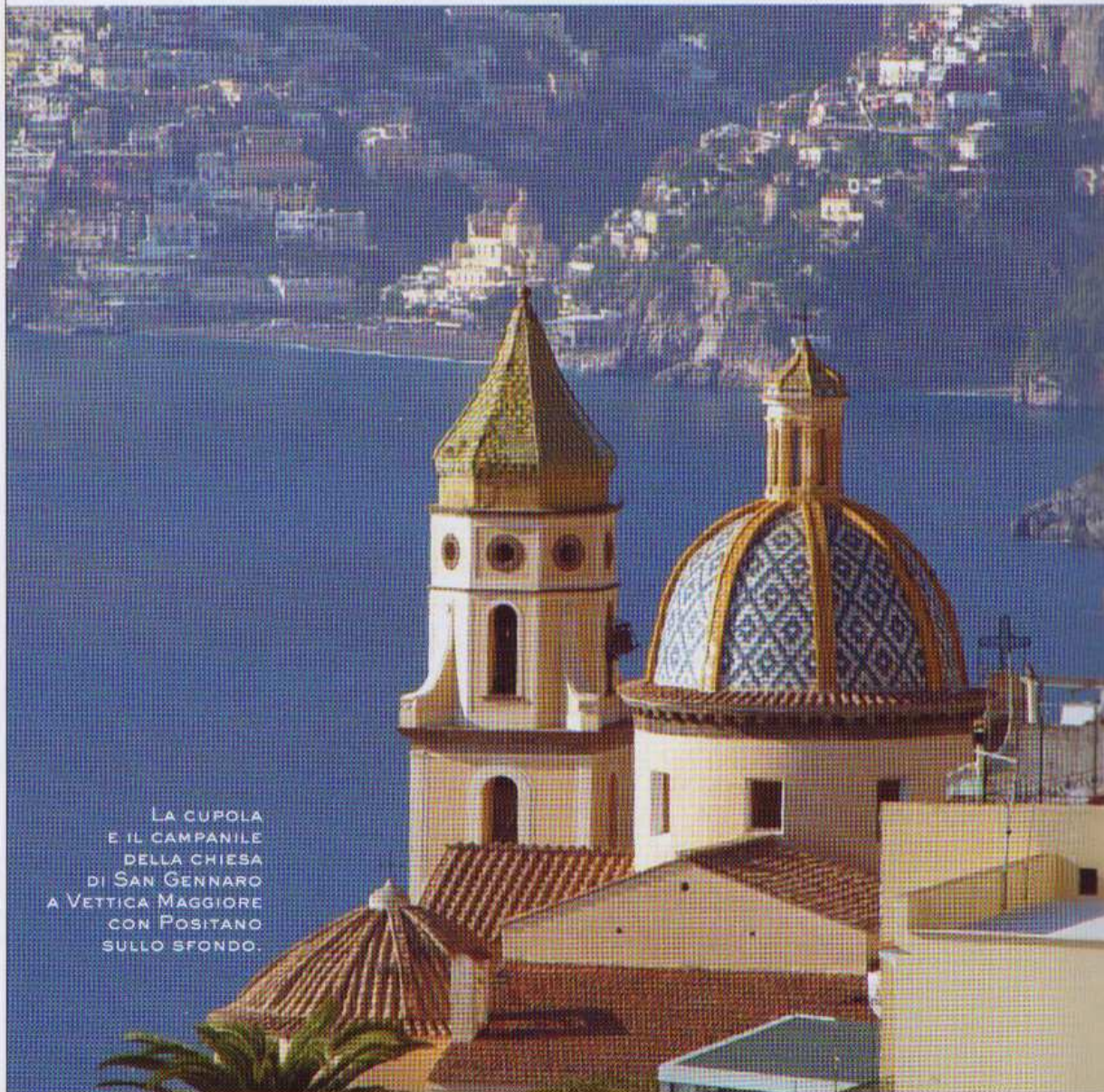
con l'abbondanza di spazi, in una regione superaffollata e senza spazi. Il resto lo fanno i panorami stupendi sulla Costiera e sul golfo di Salerno.

Posta nella parte alta dell'abitato, poco più a sud del **duomo** ♦♦ – ricco di tesori artistici – **villa Rufolo** ♦♦ è un articolato complesso architettonico che risale, sia pure con vari rimaneggiamenti successivi, al XIII e XIV secolo e mostra, nella concezione ma soprattutto nella decorazione, evidenti influssi dell'architettura islamica. Bellissimo il **cortile** ♦, fatto a imitazione di un chiostro conventuale ma con leggiadri archi intrecciati sulle snelle colonnine. Dal giardino, ricco di piante esotiche, si ha una stupenda **veduta** ♦ su Amalfi e sulla Co-

stiera. Nel **teatro** ♦ della villa spalancato sul golfo si svolgono i concerti estivi del *Ravello Festival*, gloria e massima manifestazione turistico-culturale di Ravello, che così onora la memoria di Wagner che la predilesse tra tutte le sue residenze.

Frutto congiunto della passione mediterranea di un cittadino inglese e del gusto revivalistico dell'800, **villa Cimbrone** è un variegato complesso dove sono mescolati frammenti scultorei di varia provenienza. Tra i suoi ospiti anche Winston Churchill e Greta Garbo. Il **belvedere** ♦♦ è una terrazza sull'infinito senza eguali nel mondo.

Rispetto agli altri centri della costiera, **Maiori** ha un'immagine più moderna, frutto in gran parte delle



LA CUPOLA
E IL CAMPANILE
DELLA CHIESA
DI SAN GENNARO
A VETTICA MAGGIORE
CON POSITANO
SULLO SFONDO.

CONCA DEI MARINI, CON SULLO SFONDO LA TORRE ANTICORSARA DEL XVI SECOLO E, IN PRIMO PIANO UN GRAPPOLO DI "SFUSATO AMALFITANO", PREGIATA VARIETÀ DI LIMONE PROTETTA DAL MARCHIO IGP (INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA).



ricostruzioni a seguito della disastrosa alluvione del 1954. La sua origine è però altomedievale e ne restano tracce nei ruderi delle antiche fortificazioni. Meta turistica molto frequentata, ha il suo maggior monumento nella **chiesa di Santa Maria a Mare**, la cui bella cupola maiolicata domina l'abitato dall'alto di una scalinata di ben 108 gradini. Da qui si raggiunge in barca la fiabesca **grotta Pandone**, con le stallattiti naturalmente illuminate da un'affascinante luce azzurrina. Più piccola, raccolta e tradizionale **Minori** è un'altra meta molto amata e celebre già in epoca romana, come testimoniano i resti di un'antica villa. Nell'immediato entroterra alle sue spalle **Tramonti** – il cui nome sta per 'terra tra i monti' – ha come attività prevalente la viticoltura con i famosi vini Doc Costa d'Amalfi. Ma famosi sono anche i laboratori artigianali di carte lavorate a mano.

Tornando sulla costa e proseguendo verso **Cava de' Tirreni** – soprannominata la 'Bologna del Sud' per i portici che caratterizzano il centro, del tutto inconsueti nel meridione d'Italia – si giunge a **Cetara**,

pittoresco borgo di pescatori in un valloncetto che sbocca in mare. In epoca romana era un'attrezzata tonnara. Anche qui la cupola rivestita in maiolica della parrocchiale spicca sulle semplici case che affacciano sulla spiaggia.

Se da Amalfi si percorre la Costiera verso ovest, la prima meta d'interesse in cui ci si imbatte è **Conca dei Marini**, a ridosso del capo che costituisce l'estremità occidentale del golfo. Qui si trova la **grotta dello Smeraldo**, un ricamo di luce che il mare riproduce nelle più varie sfumature: dal blu cobalto al turchese al verde allo smeraldo che tutto avvolge. Stalattiti e stalagmiti dalle forme bizzarre alle quali la fantasia popolare ha attribuito i nomi più curiosi e gli accostamenti più arditi. Suggestivo il presepe sommerso in ceramica di Vietri.

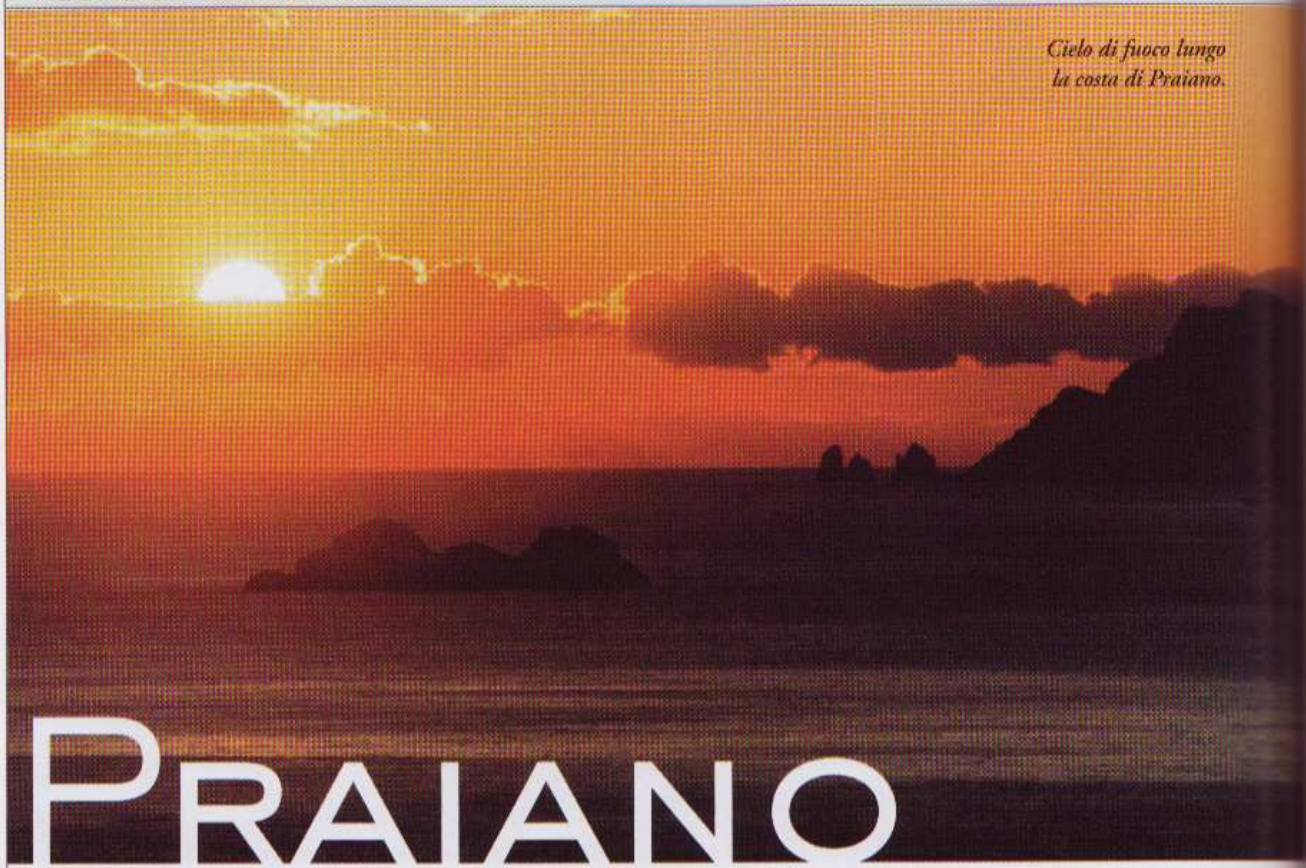
Il comune sparso di **Furore**, immerso fra le vigne e gli ulivi, si trova lungo la strada che conduce da Amalfi ad **Agèrola**, località tipicamente montana, nota per la produzione casearia tra cui spiccano i pregiati fior di latte. Le case, incastonate sulle rocce a strapiombo nel **vallone** di Furore, sono da alcu-

ni anni oggetto dell'iniziativa intitolata *Muri in cerca di autore*, appuntamento con artisti di fama internazionale che dipingono fra le strade del paese. Il vallone di Furore è un **orrido** formato dal torrente Schiato, che scende quasi a precipizio dal sovrastante altopiano di Agèrola. In basso si rannicchia un piccolo borgo marino nascosto in fondo al vallone. Al fascino delle pareti dirupate, del mare imprigionato nel fiordo, dei forti contrasti di luce e ombra, si unisce quello delle casupole in pietra addossate le une alle altre e quasi fuse con le rocce.

Praiano

Nel medioevo **Praiano** (vedi pag. 136) era uno dei casali della Antica Repubblica Amalfitana. In epoca angioina acquistò importanza e testimone ne è **Torre Assiola**, detta la 'Sciola', forse la più bella torre di guardia del litorale, voluta da Carlo I nel 1278. Il mare stupendo di **Marina di Praia**, le suggestive **grotte di Suppraiano** e la **Grotta dell'Africana**, i paesaggi che si ammirano dai sentieri costieri e la piacevolezza dell'abitato ne fanno una tappa imperdibile nel tour della Costiera.

*Cielo di fuoco lungo
la costa di Praiano.*



PRAIANO

Praiano e Vettica Maggiore, a metà strada tra Positano e Amalfi, sono due centri antichi. Praiano, l'antica *Plagianum*, guarda a levante e gode dell'aurora col sorgere del sole al mattino e della luna alla sera, mentre Vettica Maggiore guarda a ponente, con il tramonto sui faraglioni di Capri. Chi visita il paese non può perdere la chiesa parrocchiale di San Luca Evangelista che conserva tele attribuite a Giovanni Bernardo Lama (sec. XVI) e un busto argenteo del santo patrono - festeggiato tre volte l'anno, il 18 ottobre, il lunedì in albis e la prima domenica di luglio.

A Vettica Maggiore si trova la parrocchiale di San Gennaro, seicentesca, ha una cupola maiolicata; all'interno si ammirano numerosi *altari* (del Rosario, della Sacra Famiglia, di S. Bartolomeo, del Carmine...). Passeggiando lungo le stradine e percorrendo le scale di Praiano ci si imbatte in splendide immagini di santi, dipinte su maiolica o affresco. Si tratta di *edicole votive*, risalenti ai secoli XVIII-XIX. Erano collocate a protezione delle case, o in luoghi dove era accaduta una disgrazia o sor-

geva una cappella. Molte anche le chiese minori presenti nel territorio che custodiscono tesori inestimabili: nella chiesa di San Giovanni Battista è da vedere uno spettacolare pavimento maiolicato; nella cappella di San Tommaso, una pala cinquecentesca; nella cappella di San Nicola, un organo del Settecento; nella chiesa di Maria SS. di Costantinopoli un singolare dipinto.

MARE E MONTI

Sulle pendici del monte Sant'Angelo a Tre Pizzi (364 m.) sorge la chiesa di Santa Maria a Castro, con an-

nesso convento di san Domenico. Nella chiesa si trova un grande affresco che occupa l'intero catino absidale della navata sinistra è la *Madonna delle Grazie*, molto venerata per il valore taumaturgico da sempre conferitole.

La parte bassa di Praiano si allunga verso Marina di Praia, l'unico punto di approdo raggiungibile in auto, con la spiaggia scavata tra due alte pareti di roccia, allo sbocco dell'aspro vallone di Praia. Con brevi escursioni in barca, è possibile inoltre visitare la costa nei dintorni, in particolare le tante grotte.

UN AMERICANO A PRAIANO

Sol Lewitt (1928 - 2007), uno dei padri fondatori negli anni Sessanta dell'Arte concettuale, ha vissuto molti anni tra Spoleto e Praiano, paese d'origine della famiglia della moglie e molto amato dal Maestro. Qui, nella sua casa, ha lasciato cinque sue importanti opere e questa diventerà la sede italiana della sua Fondazione. Un'altra sua opera è in corso di realizzazione nella Sala Civica di via Casa Rispoli: un grande affresco che decorerà le pareti del primo piano della Biblioteca dove sarà aperto un centro studi a lui dedicato. Sol Lewitt ha anche progettato una scultura per piazza Plebiscito a Napoli: una struttura quadrangolare di circa 23 m di base per circa 3 m di altezza da collocare tra le due statue equestri che determinano visualmente lo spazio.

L'origine del nome Praiano deriva probabilmente dal greco "Pelagos" ovvero "mare aperto", successivamente corrotto in Plagianum e quindi nel nome attuale. Praiano a monte confina con Agerola, ad est con Furore ed a ovest con Positano. Negli attuali abitanti di Praiano è forte l'abitudine di distinguere la frazione a monte, da quella del lato mare con il termine "Praiano" e "Vettica"; nella parte alta del paese era sviluppata la pastorizia e l'agricoltura, a valle altre attività dipendenti dal mare.

Praiano fece parte della Repubblica Amalfitana dando valido contributo in forza di braccia e di prodotti della propria terra ed artigianali. In età angioina i casali di Praiano e Vettica Maggiore si misero in luce poiché alcune famiglie locali contribuirono con i loro servizi marinari verso la città di Amalfi.

Praiano ha due chiese madri: Chiesa parrocchiale di San Luca, del 1588 conserva un ricco interno a tre navi. A Vettica Maggiore la chiesa parrocchiale, consacrata a San Gennaro e ricostruita nel 1589, con preziose opere pittoriche. Da non dimenticare il Convento domenicano di Santa Maria a Castro o San Domenico che sovrasta la cittadina e domina il golfo da Positano a Capri.

Attualmente Praiano, è paese che offre eccellenti servizi turistici e di ristorazione, alla spiaggia della Praia ogni mattina sbarcano pescatori che offrono il loro pescato. Inoltre, forse unica nel mondo per la sua storia e bellezza, una "Mitica" ed ormai "leggendaria" Discoteca: il "Night Club L'Africana".



Marina di Praiano



Praiano, si pregia anche di custodire opere d' arte Contemporanea di uno dei "padri dell'arte concettuale e minimalista", Sol LeWitt, opere che sono presenti nella sua casa Praianese, la quale sarà sede della Fondazione ed un'opera donata dall'artista al comune che presto sarà realizzata nella biblioteca comunale.

Per il turista in vacanza la prima settimana di agosto è d' obbligo assistere almeno un giorno alla affascinante ed antica tradizione della Luminaria di San Domenico, una magnifica atmosfera fatta di migliaia di Candele che per quattro giorni illuminano il borgo.



Luminaria di San Domenico



Cala della Gavitella

COMUNE DI PRAIANO

Via Umberto I - 84010 Praiano (SA)

Tel. 089 874 026 Fax 089 874 944

www.comune.praiano.sa.it

info@comune.praiano.sa.it

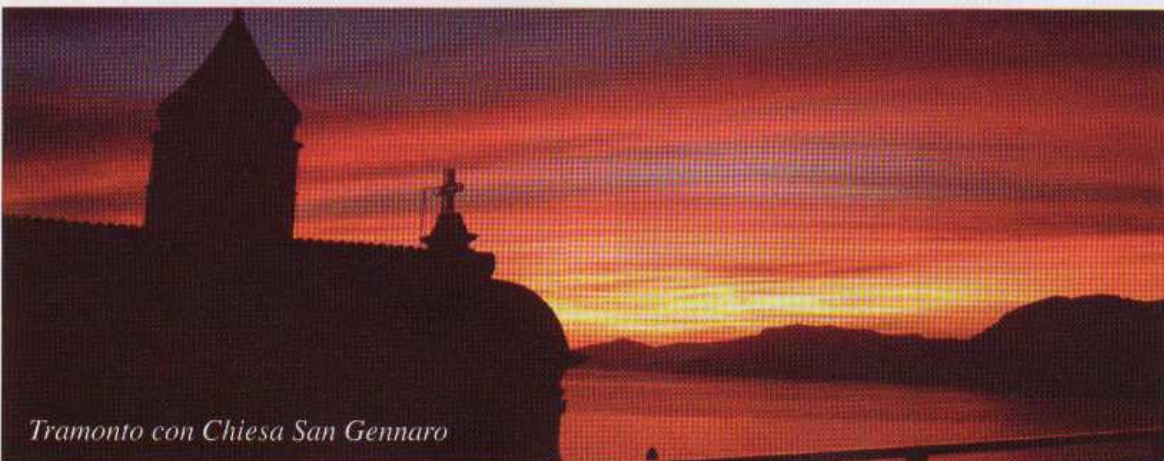
Ufficio Informazioni Turistiche di Praiano

Via G. Capriglione, 116/B

84010 Praiano (SA)

Tel. 089 874 557 Fax 089 813 13 00

www.praiano.org - info@praiano.org



Tramonto con Chiesa San Gennaro